



SOCIETÀ PER AZIONI CON SEDE IN ROMA
CAPITALE L. 100.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO

DIREZIONE MINERARIA

Direzione e Uffici Centrali, S. DONATO MILANESE - Milano

Luigi Carissimo

Esplorazione Italia

Spett.le
Sezione dell'Ufficio Nazionale
Minerario Idrocarburi
Via Medina, 40

N A P O L I

C. C. I. A. A. - Milano 158722

posta: c.p. 4174 - 20100 Milano
telegr.: MINERAGIP MILANO telex: 31246 - ENI
telef.:
chiamata diretta: Milano (02)
centralino : Milano (02) 53651

riferimenti da citare nella risposta

AC/pm - Prot. n° 0158/1120

SEZIONE IDROCARBURI	
12 MAR. 1973	
788	
Sez. 208	Posiz. 1/3

S. Donato Milanese, 7 marzo 1973

Prospezioni geologiche nel
permesso "Strongoli"

Facendo seguito alla nostra denuncia d'esercizio del 6 Febbraio u.s., relativa all'oggetto della presente, ci pregiamo trasmetterVi, allegata, una breve relazione sui risultati dei sopralluoghi effettuati nell'area del permesso "Strongoli", nella prima quindicina del mese di Novembre 1972.

Distinti saluti.

Il Responsabile
Ing. Luigi Carissimo

Luigi Carissimo

All.: Carta indice
Sezione geologica

RISULTATI DELLA CAMPAGNA GEOLOGICA SVOLTASI IN CALABRIA NELLA PRIMA

QUINDICINA DEL MESE DI NOVEMBRE 1972

La campagna geologica ha interessato prevalentemente la parte settentrionale del permesso Strongoli.

La suddetta campagna ha permesso di esaminare sul terreno la particolare successione litologica, i rapporti tra le singole unità stratigrafiche ed i complessi alloctoni, presenti a vari livelli.

Le principali caratteristiche stratigrafiche sono:

- 1) la presenza della F.ne S.Nicola direttamente trasgressiva sul substrato cristallino, cui fa seguito in alto la F.ne marnoso-argillosa del Ponda. L'età di queste due formazioni è rispettivamente Elveziano e Tortoniano.
- 2) la presenza di una F.ne Molassica (Formazione delle "arenarie grigio-giallastre di Scala Coeli") a tetto della formazione Ponda, databile per posizione stratigrafica al Tortoniano superiore.
- 3) la esistenza di facies messiniane a sedimentazione marina normale, in parte eteropiche ed in parte a tetto delle Formazioni spiccatamente evaporitiche.
- 4) l'assenza, nella terraferma, di sedimenti del Pliocene inferiore e di parte del Pliocene medio.
- 5) la presenza di unità alloctone inserite a vari livelli, dal Tortoniano sup. al Messiniano.

Per quest'ultima resta valida la suddivisione introdotta da Ogniben di "as I", "as II", "as III" e "as IV" a seconda della loro posizione rispettivamente sopra le marne del Ponda (Tortoniano) e nell'ambito della Formazione gessoso-solfifera.

Oltre a questi lembi di argille soagliose è presente il complesso alloctono di Cariati denominato "Falda di Cariati", dal Roda per la sua notevole estensione (circa 20 Km) e per la sua potenza (almeno 500 metri).

Si tratta di una serie di affioramenti in facies di flysch; fitta alternanza di marne, arenarie, conglomerati e argille, di età compresa tra il Miocene medio e l'inferiore e che non presenta quel disordine tettonico proprio delle analoghe unità alloctone affioranti in altre zone. La 'Falda di Cariati' in superficie si rinviene inserita nella parte medio-alta della F.ne messiniana di Garicchi, immediatamente sopra le "as IV"; per questo la si può considerare come il più tardo dei complessi alloctoni presenti nella regione Calabria.

Da un punto di vista interpretativo si ritiene che questa coltre possa ricollegarsi con la massa principale dei complessi alloctoni presenti nel Golfo di Taranto e che anzi ne rappresenti il margine più occidentale.